

COMPOSTA ELEGANZA

DI ELISABETTA POZZETTI
FOTO DI CAROLINA GHERI

Equilibri formali e cromatici per un raffinato progetto di interior design a Milano, che reinterpreta l'English mood in chiave contemporanea



Un elegante appartamento, in uno dei quartieri più esclusivi di Milano, è stato oggetto di un interessante progetto di interior design firmato Dainelli Studio. "I committenti" raccontano Marzia e Leonardo Dainelli, soci fondatori "sono imprenditori e sono stati per molto tempo alla ricerca di una nuova abitazione con giardino nel centro di Milano. Una volta trovata la soluzione su misura delle loro esigenze, ci hanno chiamati, chiedendo un progetto di interior con un sapore English mood rivisitato in chiave contemporanea, con spazi ed elementi d'arredo essenziali e pochi colori, per lasciare ampio spazio al grande giardino di 600 metri quadrati che abbraccia gli interni ed è accessibile da ogni ambiente della casa".



Nelle pagine precedenti, la **sala da pranzo** che si apre sul grande tavolo custom, con base in frassino tinto nero e top in **marmo White Beauty**. Serie, mobile bar e lampada in vetro e metallo sono tutti **Gallotti&Radice**.

Qui sopra, sulla credenza, le **sculture Faces**, un'auto-produzione di **Dainelli Studio**, nelle due varianti in marmo e in ceramica. Qui a destra, il salotto, con **divano Flexform** in tessuto e **dipinti Faces** di **Leonardo Dainelli**





Disposto su un unico livello, l'appartamento comprende ingresso, ampio living, sala da pranzo, cucina, quattro camere da letto collegate da un corridoio con boiserie classiche dipinte in bianco e specchi che amplificano lo spazio e nascondono una serie di nicchie, di armadi e le porte di accesso, oltre a vari locali accessori. L'intervento si distingue per l'equilibrio tra elementi classici e contemporanei che, mixati con sapienza, restituiscono l'immagine di un'eleganza senza tempo. Fondamentale da questo punto di vista, la definizione dell'involucro. I progettisti infatti hanno fatto realizzare, su disegno, boiserie, modanature e librerie bianche, quasi incastonate nelle candide pareti. Il risultato è un grande contenitore bianco che fa da sfondo omogeneo ad arredi e complementi, scelti con cura per offrire abbinamenti armonici e sobri tocchi di colore agli ambienti. Le tinte scure, che caratterizzano lo stile dei designer, si ritrovano per esempio nel tavolo in frassino tinto, realizzato su disegno, le sedie 0414 di Gallotti&Radice in sala da pranzo e le poltroncine Capitol di Cassina in salotto, le lampade sulle pareti, il divisorio in frassino tinto nero, entrambi su misura, e la poltrona Grand Repos di Antonio Citterio per Vitra scelti per l'ingresso. Il verde, con tonalità chiare e al-

Gli interni sono stati progettati, secondo le richieste della committenza, rivisitando il classico English mood in chiave contemporanea



Nella pagina di sinistra l'ingresso, con boiserie e mobili divisori su disegno. Alla parete, lampade custom, con corpo illuminante in ottone incorporato e tessuto Dedar Tiger Mountain, un velluto jacquard di ispirazione tibetana. In questa pagina, in alto a sinistra, uno scorcio del

living con Parquet Versailles in quercia con dettagli in ottone e lampada da terra IC, disegnata da Michael Anastassiades di Flos. Qui sopra, sempre nell'area di ingresso, la libreria su disegno di Dainelli Studio e la poltrona Grand Repos di Vitra.



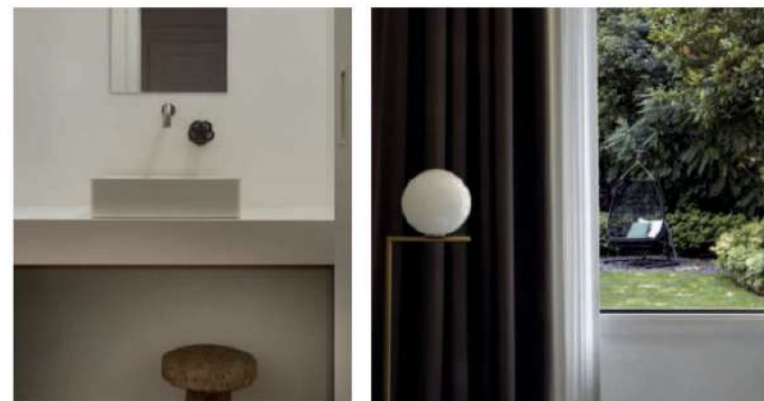
Pareti e boiserie bianche
fanno da sfondo e valorizzano
i pochi colori, **ben calibrati:**
tinte fango, nuance sui toni
del verde e nero



In questa pagina, in alto a sinistra, il corridoio con boiserie e armadiature su misura e parquet a spina. Qui sopra, la cucina Alea di Poliform

caratterizzate da volumi rigorosi, linee pulite e colori sobri. La sedia è il modello Masters SB65, progettato da Philippe Starck per Kartell.

tre sul muschio, trova invece spazio soprattutto nei divani, tappeti e cuscini del living. I colori neutri ravvivati da tocchi di tinta fango e un quid di verde nella camere e in cucina svolgono il medesimo ruolo. L'atmosfera di composta eleganza è sottolineata dal parquet Versailles in quercia, con setti dei gradini in ottone che lo proiettano in un mood contemporaneo. Cucina e bagni sono firmati rispettivamente Poliform e Boffi, con pezzi icona di Kartell e Vitra, mentre per l'outdoor la scelta è ricaduta su arredi Kettal, accostati al tavolo da pranzo di Cattelan Italia. Per quanto riguarda le opere d'arte, la proprietaria ha scelto diversi dipinti, sculture in marmo e ceramica della serie Faces di Leonardo Dainelli. "Era appena terminata una mostra da Meme Gallery di Milano e avevamo riportato tutte le opere nel nostro studio. La committente li ha visti e se ne è subito innamorata. Ci siamo occupati anche dell'oggettistica, andando assieme per mercatini e negozi di modernariato e scegliendo i pezzi in assoluto accordo. Li abbiamo poi inseriti nella casa come fossero installazioni artistiche". Questo è stato possibile grazie alla sintonia di gusti e all'affinità tra cliente e progettisti. "È stato molto bello lavorare a questo progetto, perché la committente si è affidata molto a noi, partecipando comunque a tutte le scelte". Un aspetto molto importante per lo studio, perché "noi non vogliamo creare progetti stampino, ognuno identico all'altro. Il nostro obiettivo è sempre quello di progettare case che esprimano il nostro stile, ma che siano anche personalizzate sui gusti e le preferenze di chi le vive". ●



Qui sopra, la camera da letto con comodini in metallo canna di fucile e marmo Georgette e il letto con testiera matelassé, entrambi Conte Bed. Sul comodino, la lampada della collezione Guns, disegnata da Philippe Starck per Flos. Nella foto in basso a sinistra, il bagno, con rubinetteria Pipe di Boffi e sgabello in sughero della Cork Family, di Jasper Morrison per Vitra. Qui a sinistra, uno scorcio del giardino, inquadrato dalla finestra della camera da letto con dondolo Maia di Kettal, design Patricia Urquiola. La lampada in primo piano è il modello IC di Flos, progettato da Michael Anastassiades.

Armonie di forme e materiali



Dainelli Studio realizza progetti di interni per spazi pubblici e privati, oltre a collaborare con alcuni tra i più prestigiosi brand nel settore dell'arredamento di design



Una continua ricerca estetica e che si manifesta in un design contemporaneo, caratterizzato da proporzioni equilibrate e sull'armonia tra forme, materiali e finiture. Sono questi i tratti distintivi che caratterizzano la filosofia progettuale di Dainelli Studio. Fondato nel 2007 da Leonardo e Marzia Dainelli, specializzati rispettivamente in product design e interior design, lo studio con sede a Milano è nato inizialmente a Pisa, dove gli architetti hanno vissuto e lavorato per oltre 12 anni. La natura, le cave di marmo, la cultura e la sapienza artigianale del territorio toscano si sono sedimentati lasciando un'impronta indelebile nel loro stile. Lo studio realizza progetti di interni per spazi pubblici e privati e, nel corso degli anni ha collaborato con numerose aziende del settore dell'arredamento di design, tra le quali Arketipo, Fendi Casa, Fiam, Fratelli Boffi, Gallotti&Radice, Gebrüder Thonet Vienna, Giorgetti, Lema, Londonart, Mogg e Porada. Ognuno di questi progetti racchiude in sé un'approfondita cultura del design con la conoscenza delle tecniche di produzione industriale e artigianale. Grazie all'integrazione delle competenze di Marzia e Leonardo, Dainelli Studio è in grado di realizzare ogni elemento necessario alla costruzione di un progetto completamente personalizzato, dal singolo oggetto realizzato su misura al total look di un habitat completo. ●



In questa pagina, alcuni progetti di design firmati Dainelli Studio. In alto al centro, divano **Resia** e poltroncina **Lilas**, tutti disegnati per Gallotti&Radice. (foto Matteo Imbriani). Nella pagina di sinistra, in basso, tavolo **Paipu** di Frag (foto Gionata Xerra) e qui a si-

nistra, poltrona **Bond** e tavolini **Chimera**, **Arketipo**. Qui sopra uno scorcio degli interni di Dainelli Studio a Milano (foto Alberto Strada). Nella pagina di sinistra, a lato, **Leonardo** e **Marzia Dainelli** nel salotto della casa di via Tamburini a Milano.